

# **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

## **Relazione in ordine all'attuazione della legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**

---

### **0. Premessa**

Questo documento è stato redatto ai sensi dell'art. 21 della L. 68/1999, il quale prevede la presentazione, ogni due anni, al Parlamento di una relazione del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale (oggi del Lavoro e delle Politiche Sociali) sullo stato di attuazione della L. 68/1999 stessa, sulla base dei dati inviati annualmente dalle Regioni.

La relazione è costruita, al fine di garantire un'omogenea lettura e comparazione con gli analoghi documenti predisposti dalle altre Regioni e dalle Province autonome, utilizzando a tale fine le indicazioni e l'articolazione presentata dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

### **1. Gli atti regionali di regolazione e di indirizzo**

- 1.1. La regolazione regionale del "collocamento mirato" poggia, in Emilia-Romagna, sulla **L.R. 14 del 29 febbraio 2000**, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", entrata in vigore, di fatto, contestualmente alla legge nazionale. A questo strumento normativo si sono aggiunti atti di indirizzo e provvedimenti amministrativi, di cui si dà menzione oltre, nei punti 1.4. e 1.7.
- 1.2. L'operatività del nuovo quadro normativo è stata accompagnata e consentita dal lavoro costante di un **Tavolo tecnico di coordinamento costituito dalle Province e dalla Regione** e condotto, tramite l'Agenzia Emilia-Romagna Lavoro, da quest'ultima.

Al tavolo tecnico interistituzionale si è aggiunta, nel corso del 2000, anche una Sottocommissione della Commissione regionale tripartita che ha garantito, in sede istruttoria, le opportunità di confronto con le parti sociali.

- 1.3. Nel corso del 2000 sono state costituiti nelle nove Province dell'Emilia-Romagna gli **organismi di concertazione locali** previsti dal D.Lgs. 469/97, così come modificato dalla L. 68/1999, ed i relativi **Comitati tecnici**.

Le sedi concertazione sono configurate o come specifiche articolazioni delle Commissioni provinciali tripartite o come organismi autonomi, prevedendo, comunque, forme di raccordo con le CPT.

La rappresentanza delle Parti sociali riproduce sostanzialmente quella già articolata nelle CPT, mentre per quanto attiene quella dei disabili trovano spazio sia le cosiddette "associazioni storiche" (gli Enti morali di cui al DPR 616/1977) sia le organizzazioni, federate nella FISH, con funzioni di servizio, assistenza e tutela.

- 1.4. Il Tavolo tecnico di coordinamento (punto 1.2.) ha svolto la propria attività dando luogo, nei primi mesi di lavoro, ad **orientamenti applicativi** comuni in ordine a diverse questioni di natura gestionale (certificazioni, prospetti, computo, convenzioni, chiamate nominative, etc).

A queste soluzioni, di carattere tecnico, ha fatto seguito l'adozione della **deliberazione della Giunta regionale 1872/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili; prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/1999 e della L.R. 14/2000", che reca, in particolare,

- . "Criteri regionali per la realizzazione delle **convenzioni** di inserimento lavorativo di cui all'art.11 della L. 68/1999";
- . "Criteri per la concessione delle **agevolazioni** ai datori di lavoro previste dalla L. 68/1999";
- . "Modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle **graduatorie** per il collocamento mirato (L. 68/1999 art. 8, c. 4)";
- . "Criteri e modalità di **pagamento**, riscossione e versamento al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di **esonero** (L. 68/1999, art. 5, c. 7)";
- . "Indirizzi per le Province al fine dell'autorizzazione alle **compensazioni territoriali** (L.R. 14/2000 art. 7)";
- . "**Orientamenti applicativi generali**"

- 1.5. Nell'Ottobre del 2000 si è altresì provveduto, attraverso un orientamento del CCI, a definire con le Province il meccanismo di riparto della quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna per le **agevolazioni di cui all'art. 13 della L. 68/1999 (Fondo 2000)**.

La successiva istruttoria delle Province ha portato alla programmazione di tutte le risorse disponibili, vale a dire 3, 5 milioni di € (largamente insufficienti rispetto alle richieste avanzate da parte dei datori di lavoro interessati, corrispondenti a circa 4,85 milioni di €).

- 1.6. Nel corso del 2001, a seguito delle attività istruttorie del Tavolo tecnico di cui al punto 1.2, è proseguita l'azione di indirizzo e regolazione dando luogo a:
- 1.6.1. **orientamenti applicativi** in ordine, in particolare,
- alla *concessione degli esoneri* da parte delle Province,
  - alle modalità di relazione con le DPL per quanto attiene le *sanzioni* (a seguito di un approfondimento comune con la DRL),
  - al *computo* dei disabili assunti al di fuori dei meccanismi del collocamento obbligatorio e del collocamento mirato
- 1.6.2. disposizioni alle Province ed alle AUSL per la realizzazione degli **accertamenti** svolti dalle Commissioni di cui alla **L. 104/1991**. Questo aspetto costituisce, in relazione alla numerosità delle visite, una criticità all'interno di meccanismo gestionale della L. 68/1999; la soluzione convenuta con le Province e praticata in ambito locale prevede che venga "...prioritariamente svolta la chiamata a visita delle persone di cui si sta realizzando l'inserimento (in ragione dell'urgenza di formulare la diagnosi funzionale), ai primi posti delle graduatorie ex art. 8 (in ragione dell'urgenza di formulare la diagnosi funzionale), già inserite al lavoro ai sensi della L. 68/1999 (al fine di garantire il lavoratore e il datore di lavoro rispetto alla corretta attuazione della legge)."
- 1.6.3. un servizio di **assistenza tecnico-giuridica**, prevalentemente destinato alle Province, in ordine all'applicazione di specifici punti della L. 68/1999, quali, per esempio, le modalità di computo, il rapporto con i datori di lavoro pubblici, la concessione degli esoneri, la costituzione delle sedi di rappresentanza etc.
- 1.7. Con ulteriori atti deliberativi si è provveduto:
- alla **liquidazione** alle Province degli **importi per il rimborso ai datori di lavoro** delle agevolazioni previste per l'**adeguamento dei posti di lavoro** dalla L. 68/1999, art. 13, c. 1, lett. c) (Del. G.R. 2443/2001 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: agevolazioni ai datori di lavoro di cui alla L. 68/99, art. 13 co. 1 lett. c. sostenute dal fondo nazionale per disabili parte della quota 2000 assegnata alla Regione Emilia-Romagna. Impegno risorse e assegnazione alle Province.)
  - alla **stipula delle convenzioni con INPS e INAIL per l'erogazione degli sgravi** ai datori di lavoro L. 68/1999, art. 13, c. 1, lett. a) e b) (Del. G.R. 278/2002 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di g.r. n. 1872/00 - approvazione protocolli d'intesa con INPS e INAIL")
- È del maggio 2002 il provvedimento dirigenziale per l'approvazione dell'elenco dei beneficiari degli sgravi.
- 1.8. La quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna dal Fondo per le **agevolazioni di cui alla L. 68/1999, art. 13 – anno 2001** è stata ripartita fra le Province, condividendone con queste ultime i criteri. L'istruttoria di assegnazione si è conclusa ed i dati relativi sono precisati nella specifica relazione inviata al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 29 Aprile 2002. Anche per l'anno 2001 si registra una sensibile inadeguatezza dell'ammontare delle risorse assegnate. A fronte delle disponibilità presentate dal fondo

2000 si è registrata una sofferenza, vale a dire un'inadeguatezza delle risorse disponibili rispetto alle richieste presentate dalle imprese, pari al 28%. Un indice, questo, accresciutosi, nel 2001, al 40% della domanda dei datori di lavoro (disponibilità pari a 3,25 milioni di □ contro 5,25 mil di □ richiesti).

## **2. Strumenti operativi a supporto dell'azione dell'azione di inserimento lavorativo**

- 2.1. Per quanto attiene gli strumenti di carattere concertativo e tecnico previsti dalla normativa si rinvia al precedente punto 1.3. e 1.4.
- 2.2. Per quanto le attività di coordinamento delle iniziative svolte dalle Provincie si rinvia al punto 1.2.
- 2.3. Per quanto attiene le azioni di assistenza tecnica sostenute dal FSE si segnala che la programmazione a valere sulla misura B1 del POR Ob. 3 FSE Emilia-Romagna prevede, ordinariamente, la realizzazione di interventi destinati alla qualificazione dei servizi ed alla valutazione delle politiche. Per quanto attiene il dettaglio delle iniziative cofinanziate dal FSE si rinvia la successivo punto 5.

## **3. Operatività delle Commissioni di accertamento sanitario**

- 3.1. Si rinvia a quanto esplicitato *supra* al punto 1.6.2. In questa sede si richiama l'attenzione sul fatto che la Regione (Assessorati al Lavoro, alla Sanità ed alle politiche Sociali) hanno predisposto, a seguito di confronti con le Provincie, un modello per la compilazione delle diagnosi poste in capo alle Commissioni di cui alla L. 104/91, così da rendere omogenee, sul territorio regionale, le modalità di riscontro degli esiti delle visite.

## **4. I numeri del collocamento mirato**

- 4.1. I dati, articolati nelle tabelle che seguono indicano, chiaramente, un processo di crescita. Crescita delle convenzioni, delle assunzioni, degli avviamenti numerici, delle chiamate nominative.  
E questo pur in presenza di dati che segnalano, già per l'anno 2000 oltre duemila inserimenti lavorativi di disabili presenti nelle liste di cui alla L. 68/99, dei quali il 67% (e per il 2001 il 73%) con rapporti di lavoro ancora in essere al termine dell'anno di riferimento.

Va altresì notato che le iscrizioni agli elenchi aumentano, sebbene di poco (5%) nei primi due anni di attuazione. Fra le ragioni che, pur a fronte, del riscontro dell'efficacia del "collocamento mirato" determinano la presenza di circa oltre 17.000 persone negli elenchi si possono, al momento, ipotizzare sia la resistenza alla cancellazione sia il possibile maggiore interesse da parte delle persone disabili all'accesso agli strumenti offerti dal nuovo sistema di supporto all'inserimento lavorativo.

Di assoluto interesse anche i numeri relativi alle richieste di certificazione di ottemperanza, uno dei principali strumenti, previsti dalla L. 68/1999, di verifica 'a monte' della corrispondenza agli impegni definiti dalla normativa

- 4.2. Da segnalare inoltre il numero delle convenzioni, 874 nel 2001, quasi il doppio di quelle del primo anno di applicazione della legge. A queste convenzioni, nel 2001, hanno fatto fronte 1980 assunzioni cui aggiungere quelle effettuate al di fuori delle convenzioni
- 4.3. L'articolazione dei dati su base provinciale testimonia un sostanziale allineamento delle nove Province su un comune trend di efficacia degli interventi; Le differenze quantitative che si registrano sono infatti coerenti con le diversità quantitative e qualitative dei contesti socioeconomici di riferimento e dei mercati del lavoro locali.

Al fine di facilitare la lettura delle tabelle si precisa che le cifre in corsivo sono relative a dati frutto di stime (o totali comprensivi di questi ultimi). Inoltre nei totali concernenti progetti finanziati (segnalati da un asterisco \*) dal FSE sono stati inserite anche le iniziative programmate direttamente dalla Regione

Aggiornamento al 31/12/2000 (periodo considerato 01/01/2000 - 31/12/2000)	Persone ISCRITTE agli Elenchi						Persone IMMEDIATAMENTE disponibili al lavoro							
	a: Disabili		Totale		Totale		Totale a + b		Totale		Totale c + d			
Bologna	1.519	1.793	3.31	82	117	199	3.511	1.032	1.220	2.25	56	79	135	2.387
Ferrara	888	988	1.876	12	20	32	1.908	1.077	377	58	41	61	102	682
Forlì-Cesena	1.011	1.127	2.13	57	122	179	2.317	203	377	58	41	61	102	682
Modena	716	1.028	1.744	21	27	48	1.792	1.077	377	58	41	61	102	682
Parma	668	1.003	1.67	11	18	29	1.700	557	604	1.16	9	15	24	1.185
Piacenza	447	693	1.04	8	22	30	1.070	230	277	47	11	15	24	1.185
Ravenna	592	905	1.49	19	50	69	1.566	489	520	1.00	19	43	62	1.071
Reggio Emilia	380	790	1.15	8	16	24	1.174	184	204	48	11	15	24	1.185
Rimini	800	1.133	1.93	41	106	147	2.080	684	834	1.51	38	93	131	1.649
Emilia-Romagna	6.798	9.358	16.15	259	507	766	16.922	4.216	4.972	9.22	191	341	540	6.762

Aggiornamento al 31/12/2000 (periodo considerato 01/01/2000 - 31/12/2000)	Prospetti presentati al 31 Marzo 2000	Posti disponibili al 31/12/99 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/1999	Prospetti presentati al 31 Marzo 2000	Posti disponibili al 31/12/99 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/1999	Prospetti presentati al 31 Marzo 2000	Posti disponibili al 31/12/99 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/1999
Bologna	2.150	2.613	5.180	150	787	1.570	2.300	3.400	6.750
Ferrara	675	500	77	46	120	176	1.077	377	682
Forlì-Cesena	1.011	792	1.587	48	140	462	1.059	932	2.049
Modena	1.941	3.100	2.86	68	100	168	1.792	377	682
Parma	879	950	952	47	225	197	926	1.175	1.149
Piacenza	798	1.153	1.04	7	22	29	1.070	230	1.300
Ravenna	650	271	1.218	46	180	339	696	451	1.557
Reggio Emilia	949	1.107	1.15	8	16	24	1.174	184	1.358
Rimini	508	495	743	27	81	391	535	576	1.134
Emilia-Romagna	11.458	13.367	16.15	411	1.337	2.751	16.922	4.972	26.894

Aggiornamento al 31/12/2000 (periodo considerato 01/01/2000 - 31/12/2000)	Persone ISCRITTE agli Elenchi		Persone IMMEDIATAMENTE disponibili al lavoro	
	a: Disabili	Totale a + b	Totale c + d	Totale c + d

	Totale			Totale			Totale			Totale				
Bologna	1.548	1.623	3.17	96	145	241	3.412	913	1260	2.17	74	102	176	2.349
Ferrara	762	897	1.659	112	134	246	1.705	550	634	1.184	112	134	246	860
Forlì-Cesena	879	1.047	1.926	60	130	190	2.116	256	476	73	51	77	128	860
Modena	1.020	1.312	2.332	17	31	48	1.75	510	656	1.166	9	10	19	1.185
Parma	732	1.111	1.843	17	29	46	1.889	412	444	85	15	24	39	895
Piacenza	601	868	1.469	6	21	27	1.06	275	353	63	23	24	47	823
Ravenna	594	930	1.524	17	44	61	1.585	360	408	76	15	40	55	823
Reggio Emilia	585	1.003	1.588	8	24	32	1.691	338	400	72	6	15	21	860
Rimini	694	1.009	1.703	27	72	99	1.802	593	757	1.35	25	61	86	1.436
Emilia-Romagna	7.285	9.701	16.986	263	520	783	17.769	4.206	6.372	9.58	210	307	577	10.717

	Prospetti presentati al 31/01/01	Posti disponibili al 31/12/00 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/2000	Prospetti presentati al 31/01/01	Posti disponibili al 31/12/00 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/2000	Prospetti presentati al 31/01/01	Posti disponibili al 31/12/00 nei prospetti	Disabili occupati al 31/12/2000
Bologna	2.322	2.594	5.441	151	797	1.581	2.473	3.391	7.022
Ferrara	653	686	866	58	135	487	712	721	1.333
Forlì-Cesena	1.255	1.000	2.037	54	199	443	1.309	87	2.480
Modena	1.970	3.244	3.358	59	104	300	2.029	3.348	3.658
Parma	962	1.032	1.063	50	237	205	1.012	1.269	1.268
Piacenza	817	551	767	63	82	197	689	603	984
Ravenna	658	170	1.271	40	172	390	698	342	1.661
Reggio Emilia	1.002	1.380	1.837	60	235	576	1.067	616	2.218
Rimini	552	491	936	28	101	328	580	592	1.264
Emilia-Romagna	10.191	11.048	17.578	433	1.773	3.327	13.148	15.175	30.177

Aggiornamento al 31 dicembre 2000	CONVENZIONI art. 11												Progetti con formazione (fin. FSE)		Numero casi di congedo Certificazioni di ottemperanza concesse	Numero casi di congedo						
	numero corsi	numero lavoratori	numero lavoratori	numero corsi	numero lavoratori	numero lavoratori	numero corsi	numero lavoratori	numero lavoratori	numero corsi	numero lavoratori	numero lavoratori	numero corsi	numero lavoratori								
Bologna	370	20	39	156	8	164	66	66	39	0	39	36	0	18	0	10	8	0	36	348	349	0





Parma	0	0	0	106	6	112	12		12	118	6	124	92	6	98	33	43
Piacenza	1	1	2	69	3	72	13		13	74	2	77	61				
Ravenna	0	1	1	255	23	278	32		32	255	24	279	177	12	189	0	0
Reggio Emilia	1	6	7	233	4	237	24		24	233							
Rimini	1	0	1	82	6	88	16	0	16	99	6	105	88	5	93	0	0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>137</b>	<b>12</b>	<b>149</b>	<b>1.698</b>	<b>133</b>	<b>2.001</b>	<b>288</b>		<b>288</b>	<b>2.271</b>	<b>11</b>	<b>2.282</b>	<b>1.705</b>	<b>117</b>	<b>1.888</b>	<b>33</b>	<b>43</b>

				c: nominative a seguito di convenzione			d: assunzioni complessive										
	Disabili	Orfani	Totale	Disabili	Orfani	Totale	Disabili	Orfani	Totale	Disabili	Orfani	Totale	Disabili	Orfani	Totale		
Bologna	62	4	66	253	35	573	283	2	285	598	41	639	428	40	468	79	608
Ferrara	0	0	0	52	1	230	176	1	177	228	2	230	193	2	195	11	47
Forlì-Cesena	12	3	15	359	22	381	29	0	29	400	25	425	340	24	364	1	2
Modena	0	0	0	207	10	217	64	0	64	271	10	281	188	7	195	3	7
Parma	9	0	9	131	9	140	107	0	107	247	9	256	207	8	215	47	85
Piacenza	2	0	2	81	3	84	66	0	66	148	3	152	138	2	140	17	44
Ravenna	55	12	72	280	29	309	49	0	49	384	41	425	199	14	213	14	27
Reggio Emilia	50	3	53	191	11	202	93	8	101	241	14	255	168	10	178	24	139
Rimini	4	0	4	144	10	154	34	6	40	182	16	198	133	10	143	1	1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>194</b>	<b>22</b>	<b>221</b>	<b>1.698</b>	<b>130</b>	<b>2.280</b>	<b>901</b>	<b>17</b>	<b>918</b>	<b>2.700</b>	<b>161</b>	<b>2.861</b>	<b>1.995</b>	<b>177</b>	<b>2.172</b>	<b>197</b>	<b>380</b>

## **5. Il Fondo Sociale Europeo**

5.1. Per quanto attiene le attività di assistenza tecnica si rinvia a quanto già precisato nel punto 2.3.

5.2. Per quanto attiene le iniziative di carattere corsuale, ivi compresi i tirocini allorché cofinanziati dal FSE o da altri fondi pubblici), si propone il quadro evidenziato nelle tabelle che seguono.

Va segnalato che nel corso del 2001 è stata indetta una gara diretta a realizzare, tramite lo strumento della sovvenzione globale prevista e cofinanziata dal FSE, l'operatività di una struttura di mediazione al lavoro di soggetti svantaggiati (anche disabili) usufruendo anche di piccoli contributi a capitale sociale, prestiti d'onore, finanziamenti con le modalità delle cosiddette "banche etiche". La gara si è conclusa con l'aggiudicazione del progetto.

Inoltre nel corso del 2001 la Giunta Regionale ha approvato un programma di intervento diretto a promuovere condizioni di regolarità, qualità e sicurezza del lavoro, denominato "Chiaro, Sicuro, regolare". Fra le iniziative trova spazio anche l'iniziativa di introduzione e diffusione in Emilia-Romagna del "marchio di qualità sociale del lavoro". Anche in questo caso è in corso un progetto cofinanziato dal FSE.

**A. Attività di carattere corsuale approvate dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province, articolate per tipologia di fondo**

Anno	Fondo e misura	Numero iniziative	Ore		Costo approvato in €		
2000	FSE ob. 3	A2	16	27.954	129	1.361.939,70	1.319.482,29
		A3	1	14.000	35	159.550,58	159.550,58
		B1	54	226365	1132	5.765.672,66	5.624.014,22
		D1	1	50	12	9.606,10	7.684,88
	Fondi liberi		5	3.815	224	218.491,23	205.023,59
	Altri Fondi		2	804	32	70.238,14	70.238,14
	<b>Totale</b>		<b>79</b>	<b>274.988</b>		<b>7.585.498,41</b>	
2001	FSE ob. 3	A2	10	5.992	83	544.128,66	541.417,26
		A3	5	20.870	64	534.245,74	516.686,20
		B1	58	230.377	961	4.135.118,04	4.042.820,49
		D1	6	1.969	231	97.272,60	90.080,42
	Fondi nazionali		4	6.796	38	577.780,47	577.780,47
	Fondi regionali		2	800	24	165.065,82	165.065,82
	L. 144/99		1	2.060	32	209.479,05	163.923,42
	Autorizzate		1	300	12	15.219,98	0,00
	<b>Totale</b>		<b>87</b>	<b>269.164</b>		<b>6.278.310,36</b>	

**B. Attività di carattere corsuale approvate dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province, articolate per soggetto di programmazione**

Anno	Soggetto programmatore	Numero iniziative	Ore		Costo approvato in €		
2000	Province	Bologna	36	86.962	348	2.646.140	2.636.499
		Ferrara	3	9.627	34	258.108	258.108
		Forlì-Cesena	1	650	15	21.730	15.493
		Modena	5	136.406	369	1.259.597	1.210.213
		Parma	6	4.120	128	444.824	434.495
		Piacenza	6	3.645	196	465.834	386.299
		Ravenna	7	8.000	70	691.845	691.845
		Reggio Emilia	5	10.193	101	362.661	318.282
		Rimini	3	7.295	225	484.991	484.991
	Regione Emilia-Romagna	7	7.370	78	949.764	949.764	
	<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>247.998</b>		<b>7.585.498</b>		
2001	Province	Bologna	26	25.096	191	1.414.476	1.396.309
		Ferrara	5	6.322	39	192.961	190.249
		Forlì-Cesena	4	15.549	190	203.662	192.338
		Modena	8	141.872	264	1.114.663	1.106.149
		Parma	14	29.025	332	1.070.308	1.029.560
		Piacenza	4	6.490	76	402.898	352.997
		Ravenna	10	7.030	131	699.902	699.902
		Reggio Emilia	11	35.030	167	755.715	706.545
		Rimini	1	1.000	10	232.405	232.405
	Azienda reg. diritto allo studio univ. BO	1	60	6	9.156	9.156	
Regione Emilia-Romagna	3	880	39	182.158	182.158		
	<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>269.164</b>		<b>6.278.310</b>		

**Allegati**

Può risultare utile allegare a questa relazione alcuni provvedimenti e documenti prodotti dalla Regione Emilia-Romagna in ordine all'applicazione della L. 68/1999 ed all'organizzazione dei servizi per i disabili.

In particolare si allegano:

- La delibera G.R. 1872 del 31 Ottobre 2000, relativa all'applicazione della L. 68/1999
- Le prime indicazioni relative alla concessione degli esoneri
- Indicazioni alle AUSL in ordine agli accertamenti svolti dalle Commissioni di cui alla L. 104/91
- La scheda di riferimento per l'effettuazione degli accertamenti
- La delibera di Giunta in ordine all'approvazione delle convenzioni con INPS ed INAIL (sgravi)
- Il modello di comunicazione ai datori di lavoro ed alla regione degli esoneri versamenti)
- Note in ordine alle sanzioni
- Ulteriori note in ordine agli esoneri

---

# DELIBERE

**Delibera di Giunta - N.ro 2000/1872 - del 31/10/2000**

**Oggetto: PROMOZIONE DELL'ACCESSO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI.  
PRIME DISPOSIZIONI APPLICATIVE AI SENSI DELLA L. 68/99 E  
DELLA L.R. 14/00.**

Prot. n. (DGL/00/33750)

---

---

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e la legge regionale 29 febbraio 2000, n. 14 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";

Considerato che la L. 68/99 prevede che le Regioni regolino diversi strumenti di applicazione della stessa legge, fra i quali rivestono particolare urgenza:

- i criteri e le modalità inerenti al pagamento, alla riscossione e al versamento, al fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero dall'obbligo dell'assunzione (art. 5, c. 7)
- le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie per il collocamento mirato (art. 8, c. 4);
- criteri generali che consentano di contenere entro il limite del 10 per cento della quota assegnata alla Regione sulla base del Decreto interministeriale 13 gennaio 2000, n. 91 Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 gli oneri per la fiscalizzazione totale, della durata massima di otto anni, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi ai lavoratori disabili con handicap intellettuale e psichico, assunti ai sensi della L. 68/99 stessa, a prescindere dalla percentuale di invalidità del 79 per cento,

Considerato, inoltre, che la citata L.R. 14/2000 riconduce diversi adempimenti attuativi e di supporto tecnico all'intervento della Regione, fra i quali rivestono particolare urgenza gli indirizzi per le provincie al fine dell'autorizzazione alle compensazioni territoriali (art. 7) e gli interventi di supporto alla progettazione e realizzazione delle convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/1999